

Comitato Colli di Coppi – Piazza Candido Cannavò, 2 I5051 Castellania (AL)  
[www.lamitica.it](http://www.lamitica.it) [info@lamitica.it](mailto:info@lamitica.it) [collidicoppi@lamitica.it](mailto:collidicoppi@lamitica.it)

## ANTEPRIMA CASERTA-CASTELLANIA 2017 PROGETTO ANNO 2019 PER I 100 DALLA NASCITA DI FAUSTO COPPI

Nel 1945, dopo gli anni trascorsi in un campo di prigionia in Nord Africa, Fausto Angelo Coppi, classe 1919 da Castellania, appartenente al 38° reggimento fanteria Ravenna di Tortona, viene liberato e destinato a Caserta come aiutante del tenente Tower della RAF. Coppi sbarca dal piroscafo “Città di Orano in una Napoli sconvolta dalla guerra. Viene scoperto dal giornalista Gino Palumbo (in seguito diventerà direttore della Gazzetta dello Sport), il quale lancia un appello sul giornale “La Voce”: “Date una bicicletta a Fausto Coppi”. Un falegname trentenne, Angelo D’Avino di Somma Vesuviana, porta a Fausto presso la sede de “La Voce” una vecchia Legnano di colore verde. Fausto ricomincia a pedalare, si allena per alcuni mesi sulle pendici del Vesuvio e poi inizia a pensare a un sogno: tornare alla sua Castellania in bicicletta. Il sogno divenne realtà e Fausto riuscì in quella difficile impresa, risalendo con mezzi di fortuna e la bicicletta un’Italia devastata dalla guerra, impiegando cinque giorni, dal 30 aprile al 5 maggio del 1945. Una storia bella, silenziosa ma soprattutto epica, che il giornalista Marco Albino Ferrari nel 2011 ripercorre in bicicletta e trasforma quell’avventura lunga 800 km. in un prezioso reportage dal titolo “Sulle tracce di Fausto Coppi da Caserta a Castellania” che il quotidiano “La Stampa” di Torino pubblica in otto puntate.

Ma si sa i sogni contaminano e generano altri sogni e nuove idee e così, pochi anni dopo, nel 2016, alcuni amici appassionati di biciclette e legati al piccolo borgo di Castellania e al mito di Fausto Coppi decidono di ripetere quell’avventura e pensare a un percorso di otto tappe che nel 2019 dovrà ricordare la figura del Campionissimo nel centenario della sua nascita. A guidare il gruppo formato da “forti gregari quali Pietro Cordelli, Claudio Pesci, Gianni Rossi e molti altri è un capitano riconosciuto e stimato da tutti, Mario Zadra, che in pochi mesi dà corpo e vita a quella semplice idea e prepara, insieme agli amici della Mitica, dell’Associazione “Fausto e Serse Coppi” e dell’Amministrazione Comunale di Castellania, il percorso in ogni dettaglio, prevedendo strade alternative e contattando comuni, associazioni sportive e culturali dei vari territori per costruire, insieme, La Grande Mitica. Un grande progetto, un viaggio attraverso l’Italia con biciclette d’epoca in una cornice di ricordi di ex gregari, di spettacoli teatrali legati alle storie dei ciclisti, di racconti filtrati da grandi penne del giornalismo sportivo e dalla colonna sonora di concerti con le canzoni sulle *due ruote*.

Il 31 luglio 2016 è la data della partenza da Caserta, ma un tragico incidente priva il gruppo dei dieci ciclisti del loro “capitano”. Il progetto viene sospeso e Mario non potrà più coronare quel suo sogno. Sergio Vallenzona, il sindaco di Castellania, e Stefano Moggi dell’associazione Colli di Coppi onoreranno l’impegno dell’amico Mario Zadra presenziando il 30 luglio 2016 alla deposizione di una lapide voluta dal sindaco Carlo Marino di Caserta in ricordo della presenza di Fausto Coppi a Ercole di Caserta. A un anno dalla “fuga in cielo” di Mario Gino Moratto, Paola Tovaglieri, Giampaolo Bovone e Dario Pegoretti, nel ricordo dell’amico, affronteranno il percorso-studio della Caserta-Castellania in otto tappe, dal 3 al 10 agosto. Alla partenza dalla Reggio di Caserta alla presenza del suo direttore Mauro Felicori seguirà una sosta a palazzo Antonucci con il giornalista Giampaolo Porreca del Mattino e gli amministratori locali. La prima tappa arriverà a Gaeta e la seconda a Roma dove gli amici della società sportiva Lazio accompagneranno i ciclisti in via Fazio degli Uberti dove Fausto trascorse la notte in casa di Nulli, il ciclista che lo vesti con la maglia arancione del suo gruppo sportivo. Le tappe successive seguiranno il litorale fino a La Spezia, sede della sesta tappa. L’ultima frazione, la più difficile e la più lunga, porterà i ciclisti da Chiavari a Castellania. L’arrivo delle quattro maglie arancioni *Nulli* è previsto per le ore 17/18 di giovedì 10 agosto a Castellania davanti al mausoleo di Fausto.